

Guido Balestracci e l'ensemble l'Amoroso



Guido Balestracci è nato a Torino nel 1971. La critica musicale vede in lui uno dei migliori violisti da gamba attuali. Si è in effetti affermato rapidamente come una figura di rilievo nel panorama della musica antica.

Dalla fine degli studi, alla Schola Cantorum di Basilea sotto la guida di Paolo Pandolfo, al Conservatorio in Italia e presso l'Università di Cremona, Guido Balestracci comincia una fedele collaborazione con personalità musicali quali Paolo Pandolfo, Jordi Savall, Christophe Coin ou Martin Gester. Si produce quindi come solista attraverso l'Europa, gli Stati Uniti, l'America del Sud e il Giappone collaborando a numerose registrazioni discografiche.

Nel 1997, fonda l'ensemble **l'Amoroso** al fine di esplorare in maniera più personale il repertorio per viola da gamba e valorizzare i differenti strumenti di questa famiglia. La sua discografia si sviluppa quindi presso Symphonia, Zig Zag Territoires e Ricercar, sia come solista che come direttore de l'Amoroso. Le sue registrazioni sono regolarmente premiate dalla critica internazionale : Diapason d'or, 10 di Répertoire, Prix Goldberg, Premio Vivaldi della Fondazione Cini, Eccezionale di Scherzo, Choc du Monde de la Musique...In particolare, le « Consonanze Stravaganti », seguite da « Seconde Stravaganze » sono considerate opere pionieristiche nell'interpretazione del repertorio italiano per consort di viole da gamba. Parallelamente, le registrazioni solistiche dedicate alla musica italiana e tedesca dei secoli XVII° et XVIII° , come la trascrizione dell'Opus V di Corelli per viola da

gamba o « Primitiae Chelicae » di Konrad Höffler, permettono di riscoprire il repertorio per viola da gamba meno conosciuto dal pubblico.

A questa iniziativa artistica appartiene anche « Le Trésor d'Orphée », incontro dell'ensemble con la musica francese e la voce, premiato con un Diapason Découverte.

L'Amoroso e Guido Balestracci si sono prodotti in concerto attraverso il mondo con un vasto repertorio di programmi dedicati al consort di viole da gamba e ai relativi stili nazionali più rappresentativi, et più in generale ai legami tra la viola e la voce umana.

Congiuntamente all'attività d'interprete, Guido Balestracci si dedica alla ricerca musicologica sulla viola da gamba nella cultura musicale dall'inizio del XVI° secolo al Romanticismo. Si interessa, in quest'ambito, ad alcuni strumenti rari, quali il baryton, a cui ha dedicato una registrazione di una selezione dei Divertimenti in trio di Haydn, uscita nel 2011 per Ricercar e qualificata come « disque pur plaisir » dalla rivista Diapason. Guido Balestracci ha partecipato al 31° Musikinstrumentenbau-Symposium à Michaelstein. Il suo intervento *Il percorso dalla viola al baryton. Aspetti storici e impressioni di un interprete* è pubblicato nelle *Michaelsteiner Konferenzberichte* Band 80. S'iscrive in questo campo della ricerca il suo interesse per l'arpeggione, di cui è uno dei rari interpreti attuali. Con i chitarristi Éric Bellocq e Massimo Moscardo, si produce in concerto, all'interno di un trio dedicato alla trascrizione del repertorio romantico legato alla sonata « Arpeggione » di Schubert.

Arricchito e completato successivamente dalla presenza della voce e del fortepiano, questo programma è stato oggetto di una registrazione, pubblicata nel 2020 da Ricercar salutata con entusiasmo dalla critica internazionale.



Al fine di sviluppare maggiormente il legame tra ricerca, trascrizione e concerto, l'Amoroso partecipa al progetto « Alle guerres d'amore », incontro tra la musica italiana del XVII° secolo e l'opera del compositore italiano Gianvincenzo Cresta. Questa creazione, frutto della collaborazione artistica tra il compositore, il violista da braccio Christophe Desjardins e l'ensemble, è stata registrata per Digression Music. La Prima del programma, diffusa in diretta da France Musique, è stata eseguita in concerto a Parigi, seguita da una tournée in Italia nell'autunno 2014.

Alla fine del 2017, un nuovo CD dedicato all'*Estro poetico-armonico* di Benedetto Marcello è uscito per la casa discografica Arcana. Con questa registrazione, l'ensemble celebra in modo originale uno dei suoi primi interessi, il repertorio italiano con le viole da gamba di cui l'Amoroso è specialista grazie al lavoro di Guido Balestracci.

Dopo aver insegnato la viola da gamba al Conservatoire à Rayonnement Régional di Strasburgo, al Conservatorio di Torino e presso la Escola Superior de Música de Catalunya, Guido Balestracci occupa attualmente il posto di professore presso la Haute École de Musique de Genève, il Conservatoire à Rayonnement Régional de Paris con il Pôle Supérieur Paris Boulogne-Billancourt e Sorbonne Université.